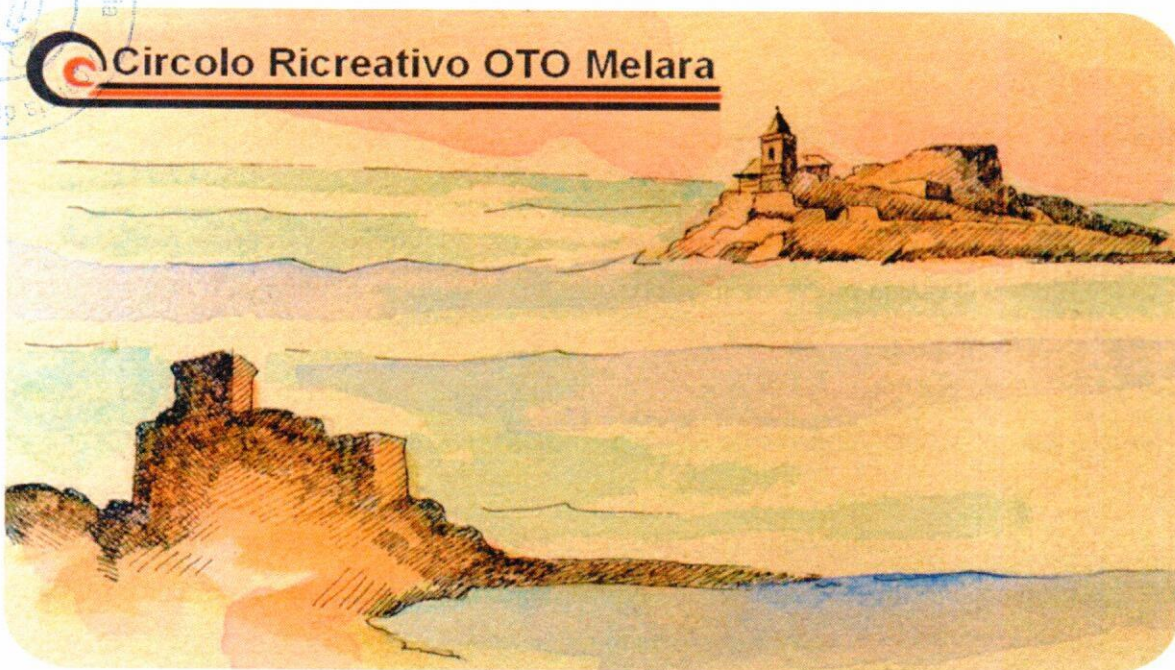




STATUTO

CIRCOLO RICREATIVO O.T.O. MELARA APS

LA SPEZIA

ART. 1

È costituita a tempo indeterminato, ai sensi degli articoli 14, 36, 37 e 38 del Codice Civile, nonché per le finalità sancite dall'articolo 11 della legge 20 maggio 1970 n. 300 (Statuto dei lavoratori), l'Associazione: Il "Circolo ricreativo O.T.O. Melara", con sigla "C.R.O. OTO MELARA APS".

Il presente statuto viene redatto tenendo conto di quanto previsto dalla legge n. 106 del 06/06/2016 e dal D.lgs. 117/2017, e nelle more della loro applicazione, tiene conto anche di quanto previsto dal D.lgs. 460 del 18/11/1997 e dalla legge n. 383 del 07/12/2000. C.R.O. OTO MELARA APS assume di conseguenza la veste di Ente del Terzo Settore (ETS) e di Associazione di Promozione Sociale (APS). In virtù di questa caratteristica l'acronimo APS sarà parte integrante del nome della associazione.

C.R.O. OTO MELARA APS ha la sua sede in La Spezia (SP), Via Valdilocchi n. 15.

Eventuali modifiche della sede o della denominazione sociale non comportano modifiche statutarie ma dovranno comunque essere comunicate agli enti interessati.

ART. 2 PRINCIPI E SCOPI DI INTERESSE GENERALE DELLA ASSOCIAZIONE.

L'associazione è autonoma, pluralista, unitaria, a carattere democratico progressista e si fonda sull'impegno volontario dei propri iscritti; si pone come scopo statuario ed attività istituzionale di promuovere le iniziative di cui all'art. 5 comma 1 del decreto legge 117/2017 ed in particolare quelli indicati con le lettere:

- i) promuovere e realizzare iniziative di carattere ricreativo, culturali, artistiche di interesse sociale dei Soci e delle loro famiglie;
- k) organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso dei Soci e delle loro famiglie
- t) organizzare e gestire attività sportive dilettantistiche.

L'Associazione inoltre opererà per:

- a) Favorire e sollecitare iniziative atte ad armonizzare la vita associativa, allo scopo di accrescere le capacità morali, intellettuali, fisiche ed artistiche dei soci e delle loro famiglie, nonché di promuovere quelle innovative e quelle di alto contenuto culturale e sociale;
- b) Promuovere l'assistenza e la solidarietà fra i soci.

Per attuare tali scopi ed attività l'Associazione potrà porre in essere tutte le iniziative necessarie ed opportune con strutture proprie o avvalersi, se del caso, di strutture pubbliche o con queste convenzionate.

Il Circolo, inoltre, può partecipare ad iniziative dell'associazionismo culturale e democratico e promuovere direttamente con altri Circoli Aziendali e territoriali, lo sviluppo di tali rapporti presenti sul territorio.



La Associazione ricerca momenti di confronto sociale nella valorizzazione dei diversi ruoli, con le istituzioni pubbliche, Enti locali ed Enti culturali, turistici e sportivi per contribuire alla realizzazione di progetti condivisi che si collocano nel quadro di una programmazione territoriale delle attività del Tempo Libero.

La Associazione per il raggiungimento dei propri scopi si avvale in modo determinante e prevalente delle prestazioni volontarie dei propri aderenti che debbono essere assicurati.

La Associazione può esercitare, a norma dell'art. 6 del Codice del terzo settore, attività diverse da quelle di interesse generale, secondarie e strumentali rispetto a queste ultime, secondo criteri e limiti definiti con apposito Decreto ministeriale. La loro individuazione è operata da parte del Consiglio Direttivo.

Nella realizzazione dei suoi compiti, la Associazione rivolge particolare attenzione a valorizzare atteggiamenti e comportamenti attivi dei Soci, al fine di determinare le condizioni di un'ampia ed estesa azione culturale, coinvolgendo il maggior numero di persone.

L'attività della Associazione può essere esercitata attraverso Sezioni territoriali e/o tematiche. Per favorire il miglior decentramento possibile delle attività, il funzionamento delle Sezioni e la fruibilità dei servizi resi ai Soci, la Associazione può avvalersi di sedi distaccate purché operanti nell'ambito del territorio di propria competenza.

L'Associazione si pone l'obiettivo di organizzare il tempo libero dei lavoratori e delle loro famiglie quale occasione d'arricchimento culturale, di svago, di sviluppo della personalità umana, di incremento delle relazioni tra le persone, anche durante particolari ricorrenze, eventi e/o festività.

Il circolo, in stretta unione con le rappresentanze sindacali dell'azienda e con le organizzazioni che operano nel territorio, si impegna affinché le strutture, i beni le iniziative e le politiche culturali sportive turistiche e ricreative siano svolte ad uso e fini sociali.

Favorisce e partecipa alle iniziative volte al conseguimento dei propri obiettivi con altri centri e circoli aziendali e territoriali con le strutture pubbliche con le forze dell'associazionismo democratico che contribuiscono allo sviluppo e alla crescita civile e culturale della società. Il Circolo Ricreativo promuove anche stipulando convenzioni, intese, accordi con enti e associazioni, tutte quelle attività culturali ricreative, turistiche e sportive che, attraverso il pieno utilizzo del tempo libero favoriscono l'arricchimento personale dei propri soci e delle loro famiglie.

Tra le altre organizza manifestazioni ed attività e fornisce spazi di comunicazione a chi svolge attività artistiche, espressive, di ricerca e di sperimentazione nel campo delle arti visive (pittura, scultura, fotografia, audiovisivi, video, cinema, etc.), dell'espressione corporea, della danza e del teatro, della musica e della letteratura.

Favorisce, consente ed agevola la partecipazione alle attività per tutti soci eliminando le disparità socio-economiche.



L'attività del circolo è inoltre diretta a favorire la pratica e la diffusione dell'attività sportiva, quale diritto d'ogni persona, e a favorire l'affermazione dello sport, quale forma d'espressione culturale di particolare rilevanza per ogni fascia d'età.

Inoltre il circolo contribuisce all'organizzazione d'incontro, tornei e manifestazioni.

Favorisce i soci nell'acquisto di materiali e beni collegati all'attività istituzionale del circolo.

ART. 3 SOCI

Si possono iscrivere al Circolo, in qualità di Soci:

- a) I dipendenti della società LEONARDO COMPANY S.p.A., Ex OTO Melara sito di La Spezia;
- b) I dipendenti della società LEONARDO COMPANY S.p.A., Ex SELEX sito di La Spezia;
- c) I dipendenti della società MBDA ITALIA S.p.A., sito di La Spezia;
- d) I dipendenti delle Ditte operanti nel sito ex OTO Melara, quando le Aziende d'appartenenza erogino a favore della Associazione contribuzioni e provvidenze.
- e) Tutte le persone residenti nel territorio italiano che condividano le motivazioni e gli scopi dell'Associazione stessa.

L'ammissione deve avvenire su domanda dell'interessato presentata al Consiglio Direttivo che la esamina entro sessanta giorni, comunicando all'interessato l'ammissione e annotando il nominativo nel Libro degli Associati.

Non possono associarsi i dirigenti delle varie Società.

Nel caso di rigetto della domanda il Consiglio Direttivo deve comunicare entro sessanta giorni all'interessato la deliberazione motivata di rigetto; l'interessato può chiedere, entro 60 giorni, che sulla domanda di rigetto si pronunci l'Assemblea dei Soci, che delibera in occasione della prima convocazione utile.

La qualifica di Socio della Associazione comporta la piena accettazione ed osservanza del presente Statuto.

Tutti i soci confermati hanno uguali diritti e doveri nei confronti dell'associazione, escludendo espressamente ogni tipo di discriminazione derivante dalla temporaneità della partecipazione alla vita associativa.

Tutti i Soci, nel rispetto delle norme che disciplinano le singole attività, iniziative o manifestazioni hanno il diritto di:

- a) Frequentare i locali e usare le attrezzature messe a disposizione dall'Associazione;
- b) Partecipare alle manifestazioni promosse dall'Associazione e beneficiare dei servizi, provvidenze ed agevolazioni da esso assicurati;
- c) Esaminare i libri sociali; al fine di esercitare tale diritto, l'associato deve presentare espressa domanda di presa di visione al Consiglio Direttivo, il quale provvede entro il termine massimo dei 15 (quindici) giorni successivi. La presa di visione è esercitata presso la sede



dell'Associazione alla presenza di persona indicata dal Consiglio Direttivo.

Possono altresì partecipare alle attività della Associazione i familiari conviventi dei soci. Possono inoltre partecipare alle suddette attività della Associazione tutte le persone non iscritte al circolo purché "presentate" da un socio e previa accettazione da parte del direttivo Salvo per i soggetti di cui al comma precedente e per tutti quelli previsti dal comma 3 dell'articolo 148 del D.P.R. n. 917/1986, tutti coloro che frequentano la sede sociale e che fruiscono dei servizi associativi devono essere regolarmente iscritti al Circolo, secondo le modalità previste nel presente statuto.

E' esclusa qualsiasi forma di partecipazione temporanea alla vita associativa.

I soci sono tenuti:

- a) Al pagamento della quota associativa periodicamente stabilita dall'Assemblea dei soci;
- b) All'osservanza dello Statuto, degli eventuali regolamenti interni e delle deliberazioni prese dagli organi sociali;
- c) A tenere un contegno decoroso all'interno delle strutture dell'associazione.

Fermi restando i diritti e doveri come precisati nei precedenti capoversi, tutti gli associati in regola con il pagamento delle quote associative e che siano iscritti da almeno tre mesi hanno diritto di voto in assemblea per l'approvazione e le modificazioni del presente statuto e dei regolamenti per la nomina degli organi direttivi dell'associazione, alle cui cariche possono altresì liberamente concorrere.

La quota associativa rappresenta un versamento annuale obbligatorio a sostegno economico del sodalizio e non costituisce pertanto titolo di proprietà o di partecipazione ai proventi. La quota associativa è intrasmissibile, non è rimborsabile, non è rivalutabile.

La qualifica di socio si perde per:

- Decesso;
- Mancato pagamento della quota sociale;
- Espulsione deliberata dal consiglio direttivo;
- Dimissioni che devono essere presentate per iscritto al consiglio direttivo.

ART. 4 PATRIMONIO SOCIALE

L'Associazione trae le risorse economiche per il funzionamento e per lo svolgimento della propria attività da:

1. Quote e contributi degli associati e Aziende;
2. eredità, donazione e legati;
3. contributi dello Stato, delle Regioni, di Enti locali, di enti o di istituzioni pubbliche, anche finalizzati al sostegno di specifiche e documentate programmi realizzati nell'ambito dei fini statutari;
4. contributi dell'Unione Europea e di organismi internazionali;



5. proventi delle cessioni di beni e servizi agli associati e ai loro famigliari, anche attraverso lo svolgimento di attività economiche di natura commerciale, volte in maniera ausiliaria e sussidiaria e comunque finalizzate al raggiungimento degli obiettivi istituzionali;

7. erogazioni liberali degli associati e dei loro famigliari;

8. entrate derivanti da iniziative promozionali finalizzate al proprio finanziamento, (a titolo esemplificativo e non esaustivo feste, sottoscrizioni anche a premi);

9. ogni altra entrata ammessa ai sensi del D.lgs. 117/2017.

Il fondo comune, costituito – a titolo esemplificativo e non esaustivo – da avanzi di gestione, fondi, riserve e tutti i beni acquisiti a qualsiasi titolo dall'Associazione, non è mai ripartibile fra gli associati durante la vita dell'associazione né all'atto del suo scioglimento, ai sensi della normativa vigente in materia di terzo settore.

E' vietato distribuire, anche in modo indiretto utili e avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'associazione, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge. Gli avanzi di gestione debbono essere impiegati per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse. L'esercizio finanziario dell'Associazione ha inizio e termine rispettivamente il 1° gennaio ed il 31 dicembre di ogni anno. Al termine di ogni esercizio il Consiglio direttivo redige il bilancio consuntivo o rendiconto e lo sottopone all'approvazione dell'Assemblea dei soci entro 4 mesi. Copia del bilancio consuntivo verrà messo a disposizione di tutti gli associati assieme la convocazione dell'Assemblea che ne ha all'ordine del giorno l'approvazione. I documenti di bilancio sono redatti ai sensi del D.Lgs. 117/2017 e delle relative norme di attuazione. Per le attività di interesse generale prestate, l'associazione può ricevere soltanto il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate

Il patrimonio sociale è indivisibile e costituito:

- dal patrimonio mobiliare ed immobiliare di proprietà dell'Associazione;
- dai contributi di enti ed associazioni, erogazioni, donazioni, lasciti diversi, quote e contributi associativi, proventi derivanti dalle attività organizzate dall'Associazione;
- da eventuali fondi di riserva.

Le somme versate per la tessera e per le quote sociali non sono rimborsabili in nessun caso. I beni dell'associazione sono beni immobili, beni registrati mobili e beni mobili. I beni immobili ed i beni registrati mobili possono essere acquistati dall'associazione, e sono ad essa intestati. I beni immobili, i beni registrati mobili, nonché i beni mobili che sono collocati nella sede dell'associazione sono elencati nell'inventario, che è depositato presso la sede dell'associazione e può essere consultato dagli associati.

Art. 5 BILANCIO

Il bilancio di esercizio dell'associazione è annuale e decorre dal primo gennaio di ogni anno e deve rappresentare in maniera veritiera e corretta l'andamento economico e finanziario dell'associazione.



Il bilancio è predisposto dal Consiglio Direttivo e viene approvato dall'assemblea ordinaria entro 4 mesi dalla chiusura dell'esercizio cui si riferisce il consuntivo (ulteriore deroga può essere prevista in caso di comprovata necessità o impedimento) e depositato presso il Registro unico nazionale del terzo settore entro il 30 giugno di ogni anno.

Il rendiconto dovrà evidenziare in modo analitico i costi e i proventi di competenza dell'esercizio nonché la consistenza finanziaria e le poste rettificative che consentano di determinare la competenza. Il residuo attivo del rendiconto dovrà essere reinvestito nell'associazione stessa per gli scopi istituzionali e/o per l'acquisto/rinnovo degli impianti, attrezzature, beni mobili ed immobili necessari all'Associazione stessa, o utilizzato nei termini previsti dalle leggi in vigore in materia.

ART. 6 ORGANI SOCIALI

Gli Organi della Associazione sono:

- a) L'Assemblea dei Soci
- b) Il Consiglio Direttivo
- c) La Presidenza
- d) Il Collegio Sindacale

ART. 7 ASSEMBLEA DEI SOCI

L'Assemblea è costituita da tutti i Soci iscritti nel Libro degli Associati da almeno un mese.

Ciascun Socio può farsi rappresentare in Assemblea da altro Socio mediante delega scritta. Ciascun Socio può rappresentare fino ad un massimo di tre Soci.

L'Assemblea è ordinaria o straordinaria, secondo quanto previsto nei successivi articoli del presente Statuto.

L'Assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta l'anno per l'approvazione dei bilanci.

L'Assemblea si riunisce presso la sede della Associazione o in altro luogo indicato nell'avviso di convocazione. L'annuncio della convocazione dovrà essere comunicato ai Soci almeno quindici giorni prima mediante avviso affisso nella bacheca della sede sociale e unità staccate ove istituite, sul sito dell'associazione e anche con strumenti telematici ovvero secondo le ulteriori modalità, in aggiunta a quelle anzidette, che il Consiglio Direttivo riterrà adeguate specificando la data, l'ora e la sede della riunione, nonché l'ordine del giorno in discussione.

A norma dell'art. 24 del decreto 117/2017 quarto comma, l'Assemblea può riunirsi anche mediante videoconferenza, sempre che tutti i partecipanti siano identificati e sia loro consentito di seguire la discussione in modo simultaneo, di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati e di partecipare alla votazione.

L'Assemblea si considera tenuta nel luogo in cui si trova il Presidente, e dove pure deve trovarsi il segretario della riunione, onde consentire la stesura e la sottoscrizione del verbale sul relativo libro.



Se nel corso della riunione venisse sospeso il collegamento, la stessa verrà dichiarata sospesa dal Presidente o da colui che ne fa le veci, e le decisioni prese fino alla sospensione saranno valide.

Qualunque sia la modalità di comunicazione utilizzata, vanno specificate la data e l'ora della prima convocazione, la data e l'ora della seconda convocazione, nonché l'ordine del giorno in discussione stabilito dal Consiglio Direttivo.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente dell'Associazione o, in sua assenza, dal Vice Presidente o dalla persona designata dall'Assemblea stessa.

Il Segretario dell'Assemblea è il Segretario del Circolo, ovvero, in sua assenza, uno dei presenti scelto dall'Assemblea. Il Segretario redige il verbale dei lavori che sottoscrive unitamente al Presidente dell'Assemblea.

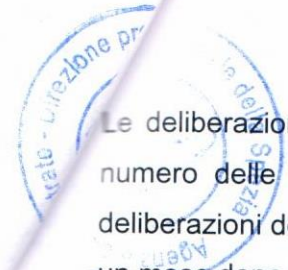
L'Assemblea ordinaria, con le modalità previste dal regolamento:

- a) Ratifica i provvedimenti disciplinari a carico dei componenti del Consiglio Direttivo e del Collegio Sindacale, a seguito di sanzioni disciplinari;
- b) Nomina il Consiglio Direttivo;
- c) Nomina il Collegio sindacale (in base al regolamento predisposto dal Consiglio Direttivo);
- d) Nomina il Comitato Elettorale per procedere allo svolgimento delle elezioni degli Organi Sociali in base al Regolamento predisposto dal Consiglio Direttivo;
- e) Approva entro il 30 aprile dell'anno successivo, il Bilancio Consuntivo o Rendiconto e la Relazione dell'esercizio scaduto il 31 dicembre. Qualora particolari esigenze lo richiedessero, il Bilancio Consuntivo o Rendiconto può essere approvato entro 6 (sei) mesi dalla chiusura dell'esercizio;
- f) Delibera sul rigetto delle domande di ammissione di cui al punto 3 dell'art.1 del Titolo 2 - Soci;
- g) Delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla legge o sottoposti alla sua approvazione dal Consiglio Direttivo;
- h) Delibera nei limiti dello Statuto sull'indirizzo generale dell'attività del Circolo.
- i) Approva le linee programmatiche ed il bilancio preventivo predisposti dal Consiglio Direttivo, per le attività del nuovo esercizio sociale entro il mese di dicembre dell'anno precedente;
- j) Delibera su tutti gli altri oggetti attinenti alla gestione dell'Associazione sottoposti al suo esame dal Consiglio Direttivo.

L'Assemblea ordinaria è validamente costituita in prima convocazione con l'intervento della metà più uno dei Soci e in seconda convocazione qualunque sia il numero degli intervenuti. Le delibere dell'Assemblea ordinaria sono valide se approvate dalla metà più uno dei Soci presenti.

Non sono ammesse deleghe nelle votazioni per le elezioni delle cariche sociali.

Le votazioni possono avvenire per alzata di mano o a scrutinio segreto quando ne faccia richiesta un terzo dei soci presenti.



Le deliberazioni dovranno essere verbalizzate indicando per le elezioni il numero dei votanti, il numero delle schede valide, nulle e bianche, ed il numero dei voti ottenuti. Il verbale delle deliberazioni dovrà poi essere a disposizione dei soci ed esposto nella sede del Circolo per almeno un mese dopo lo svolgimento di ciascuna assemblea

L'Assemblea straordinaria:

- a) Delibera in merito alle modifiche dello Statuto;
- b) Delibera in merito allo scioglimento, trasformazione, fusione o scissione del Circolo;
- c) Delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla legge.

L'Assemblea straordinaria è validamente costituita in prima convocazione con l'intervento dei 2/3 dei Soci e in seconda convocazione con il 30% dei soci qualunque sia il numero degli intervenuti.

Le delibere dell'Assemblea sono valide se approvate dalla metà più uno dei Soci presenti.

Le eventuali modifiche allo Statuto possono essere presentate dal Consiglio Direttivo di propria iniziativa, oppure, su proposta di almeno il 10% dei Soci.

Le delibere assembleari, compreso i bilanci approvati, oltre ad essere trascritte sul libro dei verbali, dovranno essere rese pubbliche attraverso la pubblicazione sul sito della associazione almeno nei 15 giorni successivi alla sua approvazione.

ART. 8 COMITATO ELETTORALE

Il comitato Elettorale composto da almeno tre membri ha il compito di organizzare l'elezione degli organismi direttivi e di controllo dell'associazione e di assicurare il regolare svolgimento delle elezioni secondo i criteri individuati da apposito regolamento.

I membri del comitato Elettorale sono scelti tra i soci e comunque nominati con le modalità richiamate nel Regolamento. In caso di dimissioni dei membri degli organismi dirigenti e di controllo le elezioni straordinarie devono tenersi entro 30 giorni dalle dimissioni stesse. Con regolamento interno verranno determinate le modalità di costituzione del comitato Elettorale.

ART. 9 CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo è composto da un minimo di 7 ad un massimo di 9 componenti. Il Consiglio dura in carica quattro anni ed è rieleggibile.

Non possono fare parte del Consiglio Direttivo i membri delle rappresentanze sindacali di fabbrica.

Il Consiglio Direttivo assume la direzione e l'amministrazione della Associazione, esegue le delibere dell'Assemblea ed è investito di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione.

In particolare:

- a) Elegge a maggioranza semplice la Presidenza composta dal Presidente, dal Vicepresidente, dal Segretario e dall'Economo;
- b) Stabilisce i criteri che devono essere seguiti per l'attuazione di tutte le attività ed i servizi promossi dal Circolo;



- c) Predispone ed emana i Regolamenti necessari per l'organizzazione e la gestione della Associazione e, in particolare, le disposizioni regolamentari per come previste;
- d) Esamina ed approva il Bilancio Preventivo e sottopone all'Assemblea per l'approvazione il Bilancio Consuntivo nei termini previsti;
- e) Decide in merito alla gestione dei proventi e delle sovvenzioni della Associazione secondo il bilancio preventivo approvato;
- f) Delibera circa l'ammissione degli aspiranti soci.
- g) Stipula tutti gli atti inerenti l'attività sociale e assume obbligazioni
- h) Cura la gestione di tutti i beni mobili ed immobili di proprietà del Circolo o ad esso affidati;
- i) Delibera sull'esclusione di eventuali partecipanti alle attività di non soci;

Il Consiglio può inoltre delegare ai suoi componenti altre funzioni attinenti a specifiche esigenze legate alle attività del circolo.

Il Consiglio Direttivo applica provvedimenti disciplinari nei confronti del Socio che non rispetti le regole del presente Statuto e nella fattispecie nei casi in cui:

- a) Tenga un contegno abituale o compia azioni materiali e morali pregiudizievoli all'immagine, agli interessi ed alle finalità del Circolo;
- b) Dimostra insofferenza alle comuni regole dell'educazione e del reciproco rispetto;
- c) Dimostra incuria nell'uso del materiale in dotazione presso i locali del Circolo.

Il Consiglio Direttivo può prendere nei confronti del Socio i seguenti provvedimenti, secondo la gravità del caso:

- a) Ammonizione scritta
- b) Sospensione temporanea
- c) Espulsione.

La decisione del Consiglio Direttivo viene comunicata al socio che potrà ricorrere entro 30 giorni al collegio Sindacale il quale decide in ultima istanza, salvo il provvedimento di espulsione contro il quale l'interessato può ricorrere all'Assemblea.

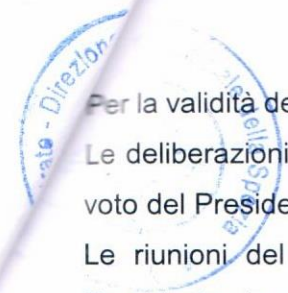
Il Consiglio Direttivo si riunisce normalmente presso la sede della Associazione tutte le volte che il Presidente lo ritenga necessario o su richiesta di almeno la maggioranza dei Consiglieri, o almeno una volta ogni 6 mesi.

La convocazione del Consiglio Direttivo spetta al Presidente.

Il Consiglio può invitare, qualora ne ravvisasse l'opportunità, qualsiasi Socio a presenziare "sine voto" alle riunioni del Consiglio stesso.

La convocazione è indetta con un preavviso minimo di cinque giorni lavorativi, salvo casi di particolare urgenza, mediante invito scritto, oppure per posta elettronica, con l'indicazione dell'ordine del giorno.

I Consiglieri sono tenuti a partecipare a tutte le riunioni dell'Assemblea, sia ordinarie che straordinarie.



Per la validità delle deliberazioni occorre la presenza della metà più uno dei componenti il Consiglio. Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei voti dei presenti; in caso di parità di voti prevale il voto del Presidente.

Le riunioni del Consiglio Direttivo sono presiedute dal Presidente, in sua assenza dal vice Presidente. In caso di assenza di entrambi, le riunioni saranno presiedute da uno dei membri prescelti di volta in volta dal Consiglio stesso.

Il componente del Consiglio Direttivo decaduto sarà sostituito dal primo dei non eletti.

Qualora si verificasse l'impossibilità, nonostante le sostituzioni, di raggiungere un minimo di consiglieri, il Consiglio Direttivo deve considerarsi decaduto e dovranno essere indette nuove elezioni entro 90 giorni.

Art. 10 IL PRESIDENTE

Il Presidente esplica le seguenti funzioni:

- a) Assume la rappresentanza del Circolo;
- b) Convoca e presiede le riunioni del Consiglio;
- c) Ha la responsabilità della piena esecutività delle delibere consiliari ed assembleari, nonché della gestione ordinaria dell'Associazione;
- d) Coordina il lavoro del Direttivo;
- e) Firma la documentazione che impegna finanziariamente e moralmente il Circolo mediante apposizione di firme congiunte con il Vicepresidente o il Tesoriere;

In caso di assenza o di impedimento del Presidente, il Vice Presidente ne svolge le funzioni. Di fronte ai terzi la firma di chi sostituisce il Presidente, se autorizzato, costituisce prova dell'assenza o dell'impedimento dello stesso.

Il Presidente uscente è tenuto a dare regolari consegne patrimoniali, finanziarie e organizzative al nuovo Presidente, entro 15 (quindici) giorni dalla elezione di quest'ultimo. Tali consegne devono risultare da apposito verbale che deve essere portato a conoscenza del Consiglio Direttivo alla prima riunione.

Art. 11 IL SEGRETARIO

Il Segretario esplica le seguenti funzioni:

- a) Collabora con il Presidente nella gestione della Associazione;
- b) Firma la corrispondenza ordinaria;
- c) Compila unitamente all'Economo i Bilanci Preventivi e Consuntivi della Associazione e li sottopone all'esame e all'approvazione del Consiglio Direttivo;
- d) Compila il Libro dei Verbali delle sedute del Consiglio e delle Assemblee;



ART. 12 L'ECONOMO / TESORIERE

L'Economo esplica le seguenti funzioni:

- a) Cura la contabilità sociale, e svolge il lavoro di amministratore contabile del Circolo;
- b) Provvede al controllo delle entrate e delle spese con i relativi giustificativi;
- c) Cura i libri e i documenti contabili;
- d) Compila unitamente al Segretario i Bilanci Preventivi e Consuntivi della Associazione li sottopone all'esame e all'approvazione del Consiglio Direttivo;
- e) Firma la documentazione che impegna finanziariamente l'Associazione unitamente al Presidente o al Vicepresidente;

ART. 13 LA PRESIDENZA

Il Presidente, il Vice Presidente, il Segretario e l'Economo, che costituiscono la Presidenza, attendono a tutte le mansioni loro attribuite dal Consiglio Direttivo, nei cui confronti sono responsabili. La Presidenza predispone, inoltre, la relazione al Bilancio Consuntivo sottoponendola all'approvazione del Consiglio Direttivo. Provvede ad effettuare ogni altra assegnazione necessaria per le varie attività dell'associazione, previa approvazione del Consiglio Direttivo del Circolo.

ART. 14 ORGANO DI CONTROLLO

L'organo di controllo è nominato nei casi e nei modi previsti dall'art. 30 del D. Lgs 117/2017.

L'organo di controllo:

- Vigila sull'osservanza della legge, dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- Vigila sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento;
- Esercita compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale;
- attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'articolo 14 del D.Lgs 117/2017.

Il componente dell'organo di controllo può in qualsiasi momento procedere ad atti di ispezione e di controllo e, a tal fine, può chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

ART. 15 ORGANO DI REVISIONE LEGALE DEI CONTI

L'organo di Revisione legale dei conti è nominato nei casi e nei modi previsti dall'art 31 del D. Lgs 117/2017. È formato da un revisore contabile iscritto al relativo registro.

ART. 16 SCIOGLIMENTO DEL CIRCOLO

Lo scioglimento della Associazione deve essere deliberato dall'Assemblea Straordinaria dei Soci, convocata per tale motivazione dal Consiglio Direttivo (con il voto favorevole di almeno i 2/3 dei Consiglieri) o su richiesta di almeno 3/5 dei Soci, e approvato a maggioranza semplice.

L'Assemblea Straordinaria che delibera lo scioglimento della Associazione nomina uno o più liquidatori, anche non soci, determinandone gli eventuali compensi. Ai sensi dell'art 9 del Decreto Legislativo n. 117/2017 il patrimonio residuo che risulterà dalla liquidazione è devoluto ad altra associazione del terzo settore con finalità analoghe e conformi alle finalità dell'associazione o a fini di pubblica utilità, sentito il parere dell'Ufficio regionale del RUNTS.

ART. 17 DISPOSIZIONI FINALI

Il ricorso eventuale alla affiliazione ad enti a carattere nazionale quando il circolo vi sia assolutamente costretto per poter svolgere la sua attività avrà esclusivamente carattere di adempimento burocratico imposto da norme di legge.

L'associazione potrà affiliarsi ad organismi nazionali con semplice delibera del consiglio direttivo quando ciò risulti utile alla realizzazione dello scopo sociale.

Per quanto non previsto espressamente dal presente Statuto si rimanda alle normative vigenti in materia ed in particolare al Decreto Legislativo n. 117/2017.

Il Presidente

Stefaniaordini

Il Segretario

Luca Purificati

AGENZIA DELLE ENTRATE
UFFICIO TERRITORIALE DELLA SPEZIA
REGISTRAZIONE
N. 995
VERSATE € ESENTE
IL DIRETTORE

Per il Direttore Provinciale, Roberto
il Funzionario delegato alla firma

Luca Purificati

